

L'ex manager: «A tante persone è stata tolta la possibilità di fruire di prestazioni di altissima scuola»

# Convenzioni: Logatto replica a De Luca

«Capisco anche che si possono creare frizioni tra un medico dell'Asl e un cattedratico»

VICENDA ASSOCIAZIONE "SIOH"

## Centro disabili, «mettiamolo in regola»

L'ex direttore generale dell'Azienda sanitaria di Paola, Ennio Logatto, ritorna sull'argomento della revoca di convenzioni Asl-Università in replica al responsabile del servizio di Endocrinologia dell'ospedale di Paola, Luigi De Luca.

«A me non va di polemizzare col dottore De Luca, con cui, tra l'altro, ho un buon rapporto di amicizia e stima», dichiara, preliminarmente, l'ex manager della locale Azienda, aggiungendo quanto segue: «Debbo tuttavia precisare che il mio intervento sulla disdetta delle convenzioni, e quindi anche di quella del servizio di Endocrinologia, non era diretta a lui bensì agli ex direttori generali Scuteri e Di Maio in quanto rappresentanti e responsabili dell'Azienda». «Il mio - aggiunge Ennio Logatto - è stato un intervento di disapprovazione fatto da un semplice cittadino in favore di tantissime persone cui è stata tolta la possibilità di fruire di prestazioni di altissima scuola, quale appunto quella del professor Pinchera».



Ennio Logatto

Ennio Logatto, pertanto, facendo seguito alle doverose puntualizzazioni sopra riportate, così conclude: «Capisco che si possono creare frizioni e logorare rapporti tra un medico inquadrato nei ruoli dell'Asl ed un cattedratico esterno, ma tutto si può superare, ospitando, ad esempio, nel caso in questione, il cattedratico esterno nei locali del distretto e non in quelli ospedalieri, anche perché le prestazioni di che trattasi sono di natura ambulatoriale».

Guido Scarpino

Un'altra vicenda di scottante attualità legata alla gestione della sanità aziendale è quella della ventilata "soppressione" del Centro di odontostomatologia per diversamente abili aperto a suo tempo dall'ex manager Ennio Logatto all'interno del presidio ospedaliero di Cetraro, ed affidato in gestione all'Associazione Sioh, di cui è responsabile il medico paolano Eugenio Raimondo. Ed è proprio in relazione a tale argomento, cioè alla denunciata "soppressione", che nei giorni scorsi ha tenuto banco su queste colonne una polemica con diversi botta e risposta tra Raimondo e Arturo Laino, direttore sanitario del presidio ospedaliero, nonché con prese di posizione "pro" e "contro" il Centro. Adesso l'ennesima presa di posizione a mezzo stampa è di Giorgio Corrado della segreteria locale della Quercia, nella sua qualità di responsabile sanità dei Democratici di sinistra di Paola e componente commissione sanità dei Ds di zona. «E' risaputo



La sede dell'Asl di Paola

che noi dei Ds siamo a favore del centro per disabili di Cetraro e di ogni iniziativa rivolta al sociale ed a favore di persone bisognose e desiderose di cure - ha dichiarato Giorgio Corrado - anche se nel caso specifico bisogna fare un'analisi più complessa, guardando la vicenda a 360 gradi. Il reparto di che trattasi deve infatti essere messo in regola», spiega il politico. «Il Centro per disabili - puntualizza Corrado, rafforzando la tesi di Arturo Laino -

non fa parte del piano attuativo dell'Azienda sanitaria, quindi la sua gestione, dal punto di vista economico, appare impossibile da portare avanti. Tra l'altro - prosegue l'ex sindacalista dell'Asl - non esiste alcuna autorizzazione regionale per quel reparto, ed anche questo problema dovrà essere affrontato con pacatezza e puntigliosità». Considerato, pertanto, che «il piano sanitario regionale impone alle Aziende sanitarie di programmare un piano attuativo», il diessino paolano Giorgio Corrado consiglia di attendere l'approvazione del nuovo Ps per «mettere in regola» anche il Centro di odontostomatologia per diversamente abili dell'ospedale di Cetraro. Solo in questo modo - ha concluso il dirigente politico dei Ds Giorgio Corrado - si potrà realmente prestare un servizio impeccabile sotto ogni punto di vista alla comunità che rientra sotto la giurisdizione dell'Azienda sanitaria n°1 di Paola.

G.S.